

curarsi. Nonostante viva a Sassari da oltre 30 anni, gli viene negato il permesso di soggiorno e con esso tutti i diritti che ne conseguono;

ciò che emerge è preoccupante, in quanto sembrerebbe che l'amministrazione periferica si rifiuti di applicare o comunque ignori decisioni vincolanti dell'autorità giudiziaria e tale atteggiamento potrebbe essere diffuso sul territorio nazionale —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti descritti in premessa e quali iniziative intenda assumere al fine di verificare se le amministrazioni periferiche rispettino le decisioni vincolanti dell'autorità giudiziaria e se ciò sia avvenuto nel caso di specie, al fine di tutelare e rispettare i diritti della persona di cui in premessa.

(4-06087)

MELONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la pandemia da COVID-19 non ha bloccato gli sbarchi di migranti provenienti dall'Africa, che continuano senza sosta a sbarcare sulle coste della Sicilia;

nelle ultime settimane si sono susseguite proteste dei cittadini residenti nei dintorni della baraccopoli abusiva posta a sud di Cassibile, dove alcune centinaia di extracomunitari vivono in condizioni disumane, con gravi disagi igienico-sanitari e nel degrado più totale;

la situazione nella baraccopoli è fuori controllo sia dal punto di vista igienico-sanitario sia da quello della sicurezza, rispetto alla quale i cittadini hanno segnalato, tra gli altri, episodi di furti e rapine, vicende di atti osceni in luogo pubblico, molestie di vario genere;

la questione della baraccopoli di Cassibile non è affatto nuova e, nel corso degli anni, non sono mancate le denunce e le segnalazioni alle autorità competenti, ma quest'anno, soprattutto in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto merita un'attenzione particolare per evitare l'aggravarsi della situazione sul territorio;

gli sforzi e i sacrifici messi in atto sinora dai residenti per contrastare e ridurre l'espandersi dell'epidemia da COVID-19 rischiano di essere vanificati dalla presenza della baraccopoli, posto che diversi articoli di stampa e servizi televisivi hanno evidenziato come non siano attualmente garantite le condizioni per il rispetto delle disposizioni di sicurezza stabilite dal Governo e dalle ordinanze locali per il contrasto al diffondersi del contagio da COVID-19, sia per il numero di ospiti presenti che per gli spazi in cui sono collocati, con riguardo alle regole di distanziamento sociale e alla mancanza di adozione di presidi di protezione individuale, nonché con riferimento al rispetto delle disposizioni previste per le quarantene obbligatorie;

malgrado negli anni i residenti di Cassibile abbiano dato dimostrazione di essere comunità votata all'accoglienza, pronta a sostenere gli ultimi o gli invisibili, oggi, con l'emergenza sanitaria da COVID-19, per nulla superata, la situazione rischia di diventare insostenibile con possibili rischi per la tenuta dell'ordine pubblico, oltre che sul fronte socio-sanitario —:

se non ritenga di adottare con urgenza tutte le iniziative di competenza necessarie per chiudere la baraccopoli di cui in premessa e trasferire i migranti ivi alloggiati in altra sede, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di tutela della salute dei cittadini, con particolare riferimento alla diffusione del COVID-19;

in che modo intenda gestire l'emergenza migratoria nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto. (4-06088)

VARCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un'indagine partita dalla procura di Trapani ha fatto luce su alcuni inquietanti aspetti della criminalità a Trapani ed Erice, dove un noto gruppo di pregiudicati compie estorsioni e agisce come una sorta di « tribunale » in caso di controversie;

in particolare, come riportato da fonti di stampa locale, tale gruppo interferirebbe